

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



L'APPUNTAMENTO

A Lanuvio torna «Librintorno»

Si terrà a Lanuvio nel prossimo fine settimana, sabato 6 con apertura alle 10 e domenica 7 alle 11, la quinta edizione di "Lanuvio librintorno", il festival letterario dedicato agli scrittori e alla lettura, con presentazione di libri e attività culturali. Tra gli ospiti, che presenteranno le loro pubblicazioni con possibilità di acquisto e firma copia, ci saranno Maddalena Crepet, Irene Volpe, Alice Pignagnoli, Claudio Pallottini, Azzyky, Tamara Baris, Greta Cristini, Massimo Di Lorenzo, Gianluca Cherubini e Marco D'Ercole, e Riccardo Cotumaccio. L'evento è organizzato dall'associazione "Castelli cult", in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune lanuvino e il Consorzio Scr. Le presentazioni saranno ospitate presso la dimora storica di Villa Sforza Cesarini e alla Fontana degli Scogli e tutte le presentazioni di Librintorno sono ad ingresso libero. In caso di maltempo gli eventi si terranno all'interno di Villa Sforza Cesarini.

Un «ponte» teso tra altare e società

MARINO

Una giornata con i nonni

Con la Messa di questa mattina alle 9,30, che sarà celebrata da don Faustino Cancel, parroco della Santissima Trinità e di San Barnaba apostolo, prenderà il via a Marino – presso Villa Desideri – la decima edizione di "Una giornata con i nonni", un evento realizzato dall'associazione di promozione sociale "A. Mazzone" con il patrocinio del Comune di Marino.

«I nonni, storicamente fulcro delle nostre famiglie – dice Sabrina Minucci, vicesindaco e assessora alle politiche sociali – svolgono un ruolo fondamentale perché spesso sono le figure di riferimento più vicine ai nipoti tramandando così un bagaglio di esperienze unico. Questa giornata nasce con l'intento di celebrare l'importanza dei nonni pilastri della società ancora oggi, e voglio ringraziare gli organizzatori del centro anziani Mazzone per questa bella occasione».

Il programma vedrà, dopo la Messa, susseguirsi attività e spettacoli avventi come filo conduttore il rapporto con i nonni: tornei di calcio balilla con nonni e nipoti, l'aperitivo offerto dal centro anziani e, ancora, esibizioni musicali con il gruppo folkloristico "Volemosse Bene" e l'intrattenimento animato da Paola D'Ambrogio della scuola "Voglio vivere ballando". A chiudere alle 20.30 l'esibizione del gruppo "I figli delle stelle". Molto attesa, inoltre, alle 17 l'apertura del "Tappeto di Segatur Art" realizzato in collaborazione con il comitato "Madonna de U Sassu".

DI GIOVANNI SALSANO

«Un "ponte" che unisce l'altare alla società per portare la società all'altare». Così il vescovo di Albano, Vincenzo Viva ha definito il ministero del diaconato permanente, intervenendo presso la Domus Pacis di Assisi alla tre giorni residenziale che, dal 21 al 23 giugno, ha concluso l'anno di formazione dei diaconi della Chiesa di Albano, vissuto insieme alle loro mogli e agli aspiranti diaconi, da ottobre a maggio scorsi, a cura del delegato vescovile per il diaconato permanente, don Pino Continisio.

Un anno intenso di incontri, vissuto su tutto il territorio diocesano, a contatto con le realtà parrocchiali e i sacerdoti, in otto appuntamenti, in altrettante comunità parrocchiali nei diversi Vicariati territoriali. Ad Assisi, Viva ha costruito nel suo intervento un dialogo e aperto con i diaconi, che hanno condiviso con lui le proprie esperienze nelle parrocchie, e con i parroci, e anche le loro aspettative e attenzioni verso il ministero svolto.

Terminato ad Assisi l'anno di formazione dei diaconi permanenti Il vescovo Viva: «Vivete la prossimità»

Monsignor Viva li ha esortati così a esercitare una missionarietà fatta di prossimità, rivolta in particolare a quelle tante persone che hanno bisogno di cura e attenzione, ma che non vengono in parrocchia.

Nella diocesi di Albano i diaconi permanenti sono 37 (in Italia sono circa 4.800) e le prime ordinazioni sono state celebrate già dal 1987, a seguito della reintroduzione del ministero diaconale permanente, voluta dal concilio Vaticano II, dopo quasi quindici secoli di assenza. «Per molti fedeli – ha spiegato il vescovo Viva a margine della tre giorni resi-



Il gruppo dei diaconi permanenti della Chiesa di Albano e delle loro mogli con don Pino Continisio ad Assisi

In mostra a Palazzo Lercari

Resterà allestita fino a sabato prossimo, nelle sale del Museo diocesano di Albano, a Palazzo Lercari, la mostra dell'artista ucraina Iryna Zyza. Al vernissage della rassegna, lo scorso 21 giugno nella cornice della Sala delle Vedute del MuDi, erano presenti, oltre all'artista, anche il vescovo Vincenzo Viva, il direttore del Museo diocesano Roberto Libera, il presidente onorario dell'associazione Nuovi Castelli Romani Ettore Pompili, l'assessore regionale Giancarlo Righini, i sin-

daci di Nemi, Alberto Bertucci e di Ariccia, Gianluca Staccoli e, in rappresentanza dell'ambasciata di Ucraina Tetiana Denysenko.

«Siamo orgogliosi – ha detto Ettore Pompili – di annoverare tra i nostri iscritti un'artista come Iryna. Per questo è per noi doveroso sostenerla anche nell'organizzazione di questa importante iniziativa per il nostro territorio. Un sostegno che è stato possibile grazie alla sensibilità del vescovo Viva, che ringrazio, così come il direttore del museo che ci ospita, Roberto Libera».

denziale – i diaconi permanenti rimangono ancora una realtà un po' oscura. Come i preti li vediamo sull'altare con abiti liturgici, intervengono nella Messa con la parola e con alcuni servizi, proclamano il Vangelo, guidano la preghiera, svolgono compiti nella carità o nella catechesi. Talvolta, se necessario, pronunciano l'omelia o presiedono il rito funebre. Ciò che è dottrina sicura, come ha ricordato la Commissione teologica internazionale nel 2002, è che il diaconato appartiene al sacramento dell'ordine e non è da pensare come realtà intermedia tra i fedeli laici e gli ordinati».

A loro, quindi, è richiesto, da diaconi, di mostrare un volto bello di Chiesa: «L'attuale cammino sinodale – ha aggiunto il vescovo – desidera superare una certa mentalità che vede concentrata tutta la pastorale nella figura dei preti. La Chiesa tutta è ministeriale, ordinata e laici: cioè tutti orientati al servizio, all'evangelizzazione e alla testimonianza della carità, ma con doni e compiti specifici. La presenza di una varietà di ministeri e di una pluralità di soggetti ecclesiali non è, allora, una questione che riguarda il supplire a ciò che i preti da soli non riescono più a fare, ma è necessaria di rivelare il volto comunionale della Chiesa, dove tutti sono coinvolti e corresponsabili, anche se in modo diverso».

LA CONFERENZA

La preghiera illuminata dalle icone sacre

Una preziosa opportunità di riflessione e approfondimento sul tema della preghiera e della contemplazione, un percorso spirituale per la bellezza nascosta dell'esistenza e comprendere meglio il senso della relazione con il Creatore.

Si è tenuta domenica 9 giugno, presso la parrocchia Santi Pietro e Paolo, ad Aprilia, la conferenza "Contemplare la Luce Divina", promossa dalla Scuola diocesana di formazione teologica "Card. Ludovico Altieri", e che ha visto come relatori il vescovo Vincenzo Viva e suor Alessia Brombin, docente di teologia spirituale presso l'Università Pontificia della Santa Croce. Monsignor Viva e suor Alessia Brombin, attraverso le loro relazioni, hanno fornito strumenti e prospettive per arricchire il cammino spirituale dei fedeli, sottolineando l'importanza della preghiera e delle icone sacre come mezzi per avvicinarsi a Dio e contemplare la sua luce divina.

Il vescovo ha aperto la conferenza con una relazione intitolata "Signore, insegnami a pregare: prospettive bibliche sulla preghiera", in cui ha esplorato le diverse modalità di preghiera descritte nella Bibbia, sottolineando come queste possano aiutare a instaurare un rapporto più profondo e personale con Dio. Viva ha evidenziato che la preghiera non è solo una richiesta di aiuto nei momenti di bisogno, ma una via privilegiata per entrare in comunione con il divino e per contemplare la sua luce. A seguire, suor Alessia Brombin ha presentato il suo intervento sulla "Contemplazione della luce divina: il pellegrinaggio interiore attraverso le sacre icone", illustrando l'importanza delle icone sacre nella tradizione cristiana orientale e spiegando come queste siano finestre sull'eternità divina. Nella cultura religiosa dell'orientamento cristiano, la preghiera è vista come un modo proficuo per entrare in contatto con Dio e contemplarlo. L'icona sacra gioca un ruolo fondamentale in questo processo, poiché rappresenta una luce che rivela l'eternità divina e aiuta i fedeli a comprendere la verità spirituale. Attraverso questa, l'invisibile diventa visibile, il legame tra il divino e l'umano viene rinsaldato e viene favorita anche una trasformazione interiore.

Angela Lami

La bellezza di stare insieme

In questi giorni, i Grest e gli oratori estivi organizzati dalle parrocchie della diocesi di Albano sono gremiti di ragazze e ragazzi, bambini e adolescenti, dai 6 ai 15 anni, che vivono momenti di gioco e festa, riflessione e preghiera, attività sportive e culturali. Qui possono vivere giornate attive, socializzando con i loro coetanei, ma anche con le persone che si prendono cura di loro, evitando anche, al contempo, il rischio di passare la maggior parte del loro tempo davanti alla Tv o soli a casa. Per poter permettere al vescovo Vincenzo Viva di incontrare tutti i partecipanti a queste attività, è stata pensata una giornata di "Festa dei Grest e oratori estivi" della diocesi di Albano che si terrà martedì prossimo presso lo Zoomarine di Torvaianica. Un evento – una novità per la diocesi – che

Il parco Zoomarine di Torvaianica ospiterà martedì prossimo la prima edizione della «Festa dei Grest e oratori estivi»

è organizzato a cura del Servizio di pastorale giovanile e Centro oratori diocesano che ha come finalità anche quella di promuovere la bellezza e l'importanza dell'oratorio e dell'educazione dei giovani. La festa inizierà a partire dalle 9,30 e, dopo l'accoglienza, i vari oratori si incontreranno per un momento di catechesi, a cui farà seguito il saluto del vescovo di Albano, Vincenzo Viva. La giornata sarà incentrata sul tema della casa e, in particolare, dell'oratorio come casa che accoglie le diverse generazioni

e permette loro di confrontarsi e relazionarsi utilizzando linguaggi e modalità diverse. Dopo l'incontro con il vescovo, ragazzi e animatori potranno divertirsi all'interno della struttura dello Zoomarine. L'oratorio estivo è una opportunità per ragazze e ragazzi di crescere, anche in un cammino di fede quotidiano, e dove si possono vivere momenti di gioco, dinamiche di gruppo, accompagnati da numerosi educatori e animatori, anche giovanissimi, che prestano il loro servizio gratuitamente. Ad affiancarli anche adulti e famiglie che hanno a cuore l'educazione dei giovani. Il confronto, tra di loro e con gli animatori, permette di ri-costruire un'alleanza educativa che, altrimenti, rischierebbe di perdersi e che invece è fondamentale per tessere relazioni vere. Valerio Messina

Educatori impegnati e testimoni di fede il mandato di «Avamposto sport 4 joy»

Un percorso per coniugare fede e sport e sapere valorizzare la formazione degli educatori. Iniziato lo scorso febbraio, è terminato il 15 giugno "Avamposto sport 4 joy" un corso di formazione promosso dall'Ufficio nazionale per la pastorale dello sport e del tempo libero, in collaborazione con l'Issr Ecclesiale Mater, che ha visto – per la diocesi di Albano – la partecipazione, insieme al direttore dell'ufficio per la Pastorale dello sport e tempo libero, Gilberto Stival, di rappresentanti delle parrocchie San Tommaso da Villanova a Castel Gandolfo, Santi Pietro e Paolo ad Aprilia, Santa Maria Assunta in cielo ad Ariccia e San Filippo Neri a Cecchina. «Può lo sport – dice Gilberto Stival – essere un "testimone" di fede e, quindi, parte integrante di una pastorale di Cristo? "Avamposto sport 4 joy" vuole essere una proposta di azione che trova

le sue radici nella nostra fede e nella fiducia che riponiamo nelle nostre azioni sportive organizzate secondo una triplice visione: individuale, comunitaria, territoriale». Il mandato che i partecipanti hanno ricevuto è stato quello di promuovere l'adesione, inizialmente di una o anche più parrocchie, al progetto: «Impegnandoci – ha aggiunto il direttore dell'ufficio diocesano – a dare sostegno e accompagnamento alle progettualità sportive, formative e culturali all'interno degli "Avamposti sportivi", sensibilizzando e valorizzando la polisportiva giovanile e la formazione degli educatori dello sport. La cerimonia di conclusione è stata un'ottima occasione per festeggiare l'inizio di un mandato, di una proposta di lavoro che ci porterà a partecipare al Giubileo dello Sportivo, fissato per il 15 giugno 2025». (G.Sal.)

Asili nido, nuovi fondi per Ciampino e Ardea

Finanziamenti per la realizzazione di nuovi asili nido comunali sono stati ottenuti dai Comuni di Ciampino e Ardea. A Ciampino, i fondi del Pnrr ammontano a oltre 1,7 milioni di euro e consentiranno di realizzare una struttura nuova, all'avanguardia dal punto di vista energetico, inclusiva e pronta ad accogliere più di 70 bambini e bambine. «L'importante finanziamento – commentano la sindaca Emanuela Colella e l'assessore Umberto Verini – di 1.728.000 euro, che sarà interamente destinato a un progetto importante a cui teniamo molto». Ad Ardea, invece, sono due le strutture finanziate: «Saranno finanziati – dicono il sindaco Maurizio Cremonini e l'assessore Alessandro Quartuccio – 33 posti per l'asilo nido che verrà realizzato in via Varese con uno stanziamento di 792mila euro e 51 posti per un asilo nido che sorgerà nella zona dell'ex Lido delle Salzare per un importo di 1.224.000 euro».



IL DONO

Un gesto di vicinanza per la cura degli anziani

Un gesto di attenzione e vicinanza, per ringraziare dell'opera a sostegno di anziani indigenti del territorio. Giovedì 20 giugno, durante un incontro a Palazzo Lercari, con madre Angela Doyle, Provinciale della congregazione e Suor Agnese della Visitazione, Madre superiora della Casa di Marino il vescovo Vincenzo Viva ha consegnato alla comunità delle suore Piccole sorelle dei poveri una donazione di 3.235,25 euro, frutto della colletta effettuata durante la celebrazione del Karlsamt, l'anniversario della morte di Carlo Magno presso il Duomo di Francoforte, il 27 gennaio scorso. Viva ha ringraziato le suore per il lavoro svolto a servizio degli anziani indigenti che ricevono accoglienza e cura nell'istituto a Marino e ha ricordato che nella società odierna, in un contesto culturale dello scarto e dell'efficienza, gli anziani vengono spesso messi ai margini, diventando oggetto di speculazione e guadagno da parte di chi si approfitta del bisogno di tante famiglie.

Nettuno in festa per santa Maria Goretti, compatrona della diocesi di Albano



Il Santuario di Nettuno

È iniziato giovedì scorso, a Nettuno, il novenario in preparazione alla festa di Santa Maria Goretti, compatrona della diocesi di Albano, con celebrazioni ogni giorno in una differente comunità parrocchiale della città. Oggi, la Messa nel Santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti, alle 10,30 sarà celebrata dal vescovo di Albano, Vincenzo Viva, mentre la celebrazione eucaristica di domani alle 18,30 – Messa della Consolazione – sarà presieduta dal Cancelliere vescovile, don Donato Pio Dota. Vi parteciperà l'Unitalsi e sarà amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi. Sabato prossimo, giorno della solennità di Santa Maria Goretti, le Messe nel Santuario saranno celebrate alle 7, alle 9 alle 12 (presieduta da padre Gianluca Garofalo, consultore provinciale dei padri Passionisti) e alle 18. Alle 15,45 sarà ricordato nella cripta il Beato transito della Santa, mentre alle 19 partirà il tradizionale pellegrinaggio a piedi Nettuno – Le Ferriere, sul tema "Quando pregate dite: Padre".